

# ASSOCIAZIONE **UNIAMO LE MANI** ONLUS

Torino, 17/10/2020

Cari amici, soci, benefattori,

era da tempo che speravamo di incontrarci "de visu", ma a quanto pare il 2020 non è proprio anno per la socialità e tutte le nostre idee per poterci vedere e raccontare il lavoro di quest'anno e le novità intervenute in corso d'opera sono saltate, e ad oggi la situazione rimane molto complessa.

Il progetto che avevamo in mente per la ricostruzione del tetto della scuola di Barada sta partendo; i fondi sono stati raccolti e inviati e quindi speriamo entro qualche mese di potervi dire che i bambini della scuola elementare potranno tornare a scuola in ambienti dignitosi.

Per quanto riguarda Fabrizio era previsto un suo rientro in Europa in corrispondenza dell'inizio della scuola della figlia Giovanna; per esigenze interne all'associazione Esmabama, il rientro è stato anticipato a gennaio con la nomina di un nuovo direttore. Con questa decisione dell'assemblea di Esmabama, Fabrizio non riveste più alcuna carica all'interno dell'associazione e non ha più ruoli nella gestione delle missioni. E' rientrato con la sua famiglia in Portogallo e la sua esperienza missionaria è da considerarsi al momento terminata.

Uniamo le mani era nata per aiutare prima di tutto lui nella sua missione, e per questo ci siamo interrogati come direttivo su cosa fosse opportuno fare ora. La nostra risposta che vi condividiamo perché ciascuno di voi possa fare le proprie riflessioni è stata che lo spirito missionario che ci ha animato in questi anni non si deve esaurire oggi e per questo vogliamo continuare ad operare per restituire ai nostri fratelli più sfortunati un po' di quello che, senza meriti particolari, abbiamo ricevuto, e aiutare chi ha deciso di fare di questo la sua missione di vita.

Nell'immediato vogliamo aiutare il centro di ascolto della nostra parrocchia ad acquistare pacchi viveri per i poveri sempre più numerosi che bussano alle porte del Reba.

Nei nostri progetti c'è anche l'idea di guardare al Medio Oriente e in particolar modo alla Siria, paese da anni martoriato da una guerra assurda, e in cui opera Alejandro che molti di noi ricordano nei suoi anni trascorsi con i giovani dell'oratorio.

Ci auguriamo che anche per voi questa nostra idea di giustizia sociale e annuncio di un altro mondo possibile, continui a piacere e vogliate continuare insieme a noi con rinnovato entusiasmo, ad aiutare chi, senza alcuna colpa vive in situazioni davvero difficili.

A nome del direttivo di Uniamo Le Mani  
Riccardo